

## CERIMONIA DI SCAMBIO DEGLI AUGURI 14 GENNAIO 2024 DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GIORGIO CHIAPPINI

---

Spettabile Consigliere di Stato Christian Vitta,  
Stimati Consigliere agli Stati Fabio Regazzi, e consiglieri nazionali Alex Farinelli e Simone Gianini  
Gran consiglieri presenti,  
Stimate Autorità della Città e dei Comuni vicini,  
Spettabili Municipali di Massagno,  
Rappresentanti delle associazioni massagnesi,  
Care e Cari Concittadini,

Oggi, come consuetudine, ci troviamo tutti qua, presso il Cinema Lux, per accommiatarci dall'anno appena trascorso e dare il benvenuto a quello entrante.

Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno intenso e capace di concentrare in sé numerosi cambiamenti che, volenti o nolenti, ci hanno segnati e influenzati.

Non bisogna tuttavia mai perdersi d'animo, perché se ci lasciassimo vincere dallo sconforto ed avessimo un atteggiamento passivo nei confronti dei cambiamenti, avremmo una morbosa paura di ogni novità e non riusciremmo più a progredire, ad andare avanti. Di fronte ad ogni situazione avversa e sfidante, con sacrificio e impegno, dobbiamo reagire con immediatezza.

Orazio disse *carpe diem, quam minimum credula postero*, ossia cogli l'attimo, sperando il meno possibile nel domani. Questo è proprio un invito a non subire passivamente gli eventi e confidare che il futuro possa portare soluzioni insperate; è, invece, un'esortazione a reagire e ad affrontare con forza e determinazione gli avvenimenti che incontriamo sul nostro cammino e che ci potrebbero travolgere.

Dobbiamo, però, essere consapevoli che i cambiamenti non sempre risultano indolori, al contrario, spesso possono essere destabilizzanti, ma non dobbiamo farci spaventare. È, invece, necessario essere lucidi per ricercare subito un nuovo equilibrio che ci permetta di progredire. Infatti, per raggiungere dei nuovi traguardi, dobbiamo trovare il coraggio di spingerci fuori dai nostri abituali confini e affrontare il disagio che ne consegue. Fa parte della natura dell'essere umano audace, quasi fosse una brama, affrontare il cambiamento nella speranza che questo possa apportare dei benefici.

Una delle mie convinzioni sta nel fatto che la forza di un uomo risiede nella sua intrinseca capacità di non lasciarsi abbattere da situazioni nuove e travolgenti. È, infatti, necessario sapersi focalizzare su quelli che possono e devono essere gli aspetti positivi delle transizioni, consci che a volte potremo cadere e farci male, ma che, grazie alla lungimiranza e alla tenacia, alla fine raggiungeremo il traguardo vittoriosi.

Questo percorso è certamente logorante e sfiancante per chiunque, per questo dobbiamo sempre ricordarci che non siamo soli, ma che siamo continuamente supportati ed affiancati dalle nostre famiglie e della Comunità. Come svizzeri lo sappiamo bene. Come non ricordare che al centro della cupola di Palazzo federale troneggiano parole emblematiche che racchiudono la vera essenza del nostro popolo e dei suoi valori: *Unus pro omnibus – Omnes pro uno*: Uno per tutti e tutti per uno.

“L'uomo è per natura un animale destinato a vivere in comunità” ha detto Aristotele, io completerei tale frase dicendo che proprio in essa egli trova la sua forza.

Massagno ha la grande fortuna di avere sul suo territorio diverse associazioni capaci di fare da collante per la Comunità permettendo quindi l'interazione tra i cittadini e, conseguentemente, l'instaurazione di rapporti personali. Le associazioni, infatti, grazie alle numerose attività che offrono, fungono da elemento di coesione per la popolazione.

Colgo l'occasione per ringraziare la Pro Massagno, che oggi ci ospita, per avere organizzato questa cerimonia che permette ancora una volta alla popolazione di riunirsi.

Ringrazio anche il Coro Val Genzana per i piacevoli intermezzi musicali di quest'oggi.

Tornando al discorso di prima, la mia personale opinione è quella che una Comunità unita è anche una Comunità forte, e dunque capace di affrontare il futuro con coraggio e con la certezza di avere tutti i mezzi necessari per farlo con successo.

Vista, appunto, la rilevanza che una Comunità ricopre per il benessere e lo sviluppo, ritengo che sia necessario supportare tutti gli enti che si prodigano e dedicano ad essa. Sono, inoltre, convinto sia fondamentale, oggi più che mai, avere un atteggiamento premuroso e cordiale nei confronti di tutti i suoi membri, in quanto purtroppo molta gente vive momenti difficili e dunque un gesto gentile, come un saluto o un semplice sorriso, possono portare un po' di luce, seppur per un breve istante, in una giornata altrimenti buia. Dobbiamo avere il sole in tasca, e dobbiamo saperlo donare con un sorriso: se saremo in grado di farlo, faremo del bene a tutti.

*La gentilezza è un antidoto contro alcune patologie delle nostre società, ha detto Papa Francesco, contro la crudeltà, che purtroppo si può insinuare come un veleno nel cuore e intossicare le relazioni; contro l'ansietà e la frenesia distratta che ci fanno concentrare su noi stessi e ci chiudono agli altri.*

Permettetemi di augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un 2024 ricco di felicità e prosperità.

Giorgio Chiappini